Anno XLIII — Martedì 28 settembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 231

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Letteratura militare sulla nostra frontiera

Sarebbe tempo di passare dal giornale al comizio

Il generale Perrucchetti ha scritto una lettera a quel valente signor Gino Zanardini che propugna con tanta coraggiosa intelligenza, la costruzione della ferrovia pedemontana a *scartamento normale*.

La lettera, con dati storici e con solidi ragionamenti, dimostra il bisogno militare di questa linea.

Il documento è prezioso, perchè viene da una persona competente. Abbiamo una prova di più della urgente necessità di costruire la *pedemontana* fra Sacile (o punto all'altezza di Sacile) e Pinzano, a *scartamento normale*.

Noi possiamo compiacerci di così vivo interessamento di un illustre militare in una questione per noi, vitale; noi dobbiamo senza dubbio vivamente ringraziarlo, — ma dobbiamo, anche, con franchezza, chiedere a che cosa serviranno queste eccellenti prove della bontà assoluta delle nostre domande, se non sappiamo farle valere. Che l'illustre generale Perrucchetti ed altri competentissimi pubblichino articoli e lettere sulla difesa del Friuli, va egregiamente. Ma non basta: è necessario qualche cosa di più.

E' necessario, cioè, che i friulani promuovano un'agitazione che scuota Governo e Parlamento e li induca a fare. E' l'opinione pubblica, composta dalle manifestazioni dei comizi e dalla voce della stampa, che deve imporsi ad un parlamento in decadenza, nel quale « prevalgono le boriose mediocrità, unicamente preoccupate (come bene diceva ieri il diario radicale romano la *Vita*) di star bene coi capi-elettori e di non mettersi in urto col Governo. »

Non abbiamo visto forse testè un novello deputato del Friuli pronunciare un solenne discorso e non ricordarsi di dire una sola parola sulla difesa della frontiera nazionale? Come se al Friuli, o per precisare meglio, alle popolazioni delle Prealpi giulie friulane, dovessero interessare più le famose convenzioni marittime della difesa del suo territorio!

Ora, come abbiamo detto, alla dimani del comizio di Maniago per la pedemontana, che fu un così splendido esordio di azione, importa che la voce di quella plaga del Friuli più interessata nella pedemontana si unisca e si rinnovi con la voce delle altre plaghe della regione, le quali hanno altre domande egualmente legittime avanzato. Abbiamo in seguito letto che si pensava a combattere una simile azione comune; ma poi non udimmo parlarne più. I due deputati, valenti oratori in quel comizio, gli onorevoli Odorico e Chiaradia, non si sono fatti più vivi.

Perchè non intavolarono trattative con gli onorevoli deputati di Udine e di Cividale, che hanno vitali interessi di carattere ferroviario da sostenere? Che si aspetta, per decidersi a rinnovare un appello più vibrato più vigoroso alla nazione?

In questi giorni sono stati a Udine molti valenti uomini delle altre provincie d'Italia e tutti ci hanno saturato di lode per il nostro patriottismo. Ad ogni nuova saturazione, noi dovevamo frenare la voce, che voleva uscire impetuosa:

— Grazie, illustre signor tal dei tali, ma ci aiuti a indurre i signori del Parlamento e del Governo italiano a non rendere vano ogni nostro sforzo, lasciandoci abbandonati come hanno fatto sinora!

La conclusione è sempre quella: che se non ci muoviamo noi friulani, a Roma si tarderà a compiere quel poco che hanno stabilito di eseguire e per l'avvenire non si farà più nulla. La frontiera occidentale, quando ci fu la necessità, l'hanno coperta di fortezze ed ora vanno completando tutto un sistema di minori ferrovie — alla frontiera orientale, malgrado che la necessità d'un sistema di fortificazioni sia inoppugnabile e sia stato accettato ed iniziato, non si costruiranno le *ferrovie nuove senza le quali le fortificazioni serviranno poco* o, che Dio non voglia, *potranno servire a rovescio*.

Per far entrare nella testa dura della burocrazia militare queste verità, ricordino i nostri buoni compatriotti friulani che bisogna alzare la voce parlare fortemente; altrimenti non potranno farsi sentire.

I professori italiani a Trieste

Le affettuose accoglienze della cittadinanza

Trieste, 28 (notte). — Vi ho informato dell'affare dei cordoni imperialregi all'arrivo dei professori italiani. (*Vedi più innanzi*).

Continuando dirò che stamane i professori si diedero convegno al Caffè degli Specchi per cominciare le loro gite.

I professori sono 101 e sono guidati dall'illustre prof. Ciamician dell'Ateneo di Bologna, dal dottor de Marchesetti di Trieste, dal prof. Bordiga di Padova. Fra i professori vi sono nomi caramente a voi noti. Cito quello del prof. Olinto Marinelli di Firenze.

Vennero anche in una Fraschini tre colleghi della stampa patavina.

Alle 8 1[2 i congressisti si recarono a San Giusto salutati per le vie cordialmente e vi rimasero lungamente ammirati, incantati.

Alle 11 1[2, il prof. Ciamician, accompagnato da alcuni ragguardevoli congressisti, si portò al Municipio per porgere il saluto degli ospiti al Comune di Trieste.

Furono ricevuti nella sala della Presidenza municipale dal Podestà avv. Valerio, il quale con calde e felici parole rispose all'allocuzione del prof. Ciamician, facendosi interprete della gioia di Trieste per l'onore che le è dato di ospitare così nobile rappresentanza della scienza italiana.

Una moltitudine di cittadini si era raccolta intanto in Piazza Grande, dinanzi al palazzo municipale, e quando la delegazione degli scienziati ne discese proruppe in una lunga clamorosa ovazione, fra grida di evviva alla scienza italiana. Buon numero di operai si erano raccolti presso la fontana e tutti si scopersero al passaggio degli ospiti.

Alle due e mezzo tutti i partecipanti alla gita si riunirono alla riva della Sanità per un'escursione nel golfo.

Wache! Wache!

Trieste, 27. — Come vi ho informato le imperiali regie autorità non hanno permesso ieri sera che il popolo di Trieste salutasse l'arrivo degli scienziati del Congresso padovano venuti qui in gita — ed hanno tirato dei larghi e densi cordoni di guardie. Tuttavia il popolo che s'assiepava dietro gli imperiali regi cordoni fece entusiastiche accoglienze agli scienziati italiani con battimani evviva e sventolar di fazzoletti dalle finestre gremite di signore.

Naturalmente questo stupido procedere dell'autorità fece nascere delle piccole dimostrazioni di giovani italiani. E la polizia, come sempre, corse e ricorse gruppi e gruppetti arrestando a casaccio.

Fra gli altri avvenne questo casetto che qui chiamano: il caso delle vacche.

« Verso le una e mezza al caffè Chiozza sedevano circa un centinaio e mezzo di persone. Intorno al caffè c'era un nugolo di guardie. Ad un tratto da persone che stavano fuori del caffè partirono dei fischi. Il consigliere superiore di polizia Contin si slanciò allora sotto il porticato e, rivolto verso la gente che sedeva al caffè, urlò: Mascalzoni! Un coro di proteste si levò; allora il Contin ordinò: Wache! Wache! (guardie) arrestar tutti! L'ordine però non fu eseguito grazie al buon senso del funzionario che comandava le guardie ».

Gorizia ha fatto il suo dovere

Gorizia, 27. — Nella elezione di domenica, nelle tre sezioni di Gorizia si ebbero complessivamente i seguenti risultati: per i liberali, Bombig *2064*, Marchesini *2000*, Pinat *1992*; per i clericali: Faidutti *391*, Bugatto *392*, Piccinini *365*; per gli sloveni *446*; per i socialisti *170*.

Saputisi questi risultati alla Ginnastica, quartiere generale dei liberali, scoppiarono vivissimi applausi all'onor. Bombig.

Il risultato complessivo è il seguente: I liberali ebbero 5594 voti, i clericali 7212, i socialisti 1250, gli sloveni 614; 20 schede bianche. E' necessario quindi il ballottaggio fra i liberali ed i clericali.

La capitolazione del Gurugù?

Melilla, 27. — Le truppe spagnuole raccolsero a Naber gravi indizi provanti che quella città è un punto strategico dei Mauri. Il Caid el Amar chiese agli spagnuoli le condizioni che imporrebbero per la sottomissione delle tribù del Gurugù che mancano di capi per continuare la lotta.

Credesi che esse finiranno per sottomettersi incondizionatamente e deporre le armi.

Alhucemas, 27. — Gruppi di Mauri nascosti nelle vicinanze della città furono assaliti e sconfitti dalla cavalleria e dalla fanteria spagnuola. I cannoni degli indigeni Adrar Sindiu furono ridotti al silenzio dall'artiglieria spagnuola.

Grandi fuochi furono accesi durante la notte su tutta la costa.

Madrid, 27 (ore 23.35). — Un dispaccio ufficiale annuncia che le truppe spagnuole si sono impadronite di Gasbak Zellan.

Melilla, 27 (ore 23). — Da stamane alle 11, le case dei capi indigeni, fra cui quella del famoso Chaldy sono in fiamme nel Gurugù. Gli incendi sono stati appiccati dai marocchini fedeli alla Spagna i quali hanno combattuto dalla parte degli spagnuoli. Essi vollero vendicare la distruzione delle loro case da parte dell'*harka*.

I funerali degli aeronauti del "Republique,"

Moulins, 27. — I funerali delle vittime della catastrofe del « Republique » ebbero luogo stamane. Quantunque non siasi celebrata alcuna cerimonia e tutto sia stato ridotto al semplice trasporto dei feretri alla stazione, i funerali assunsero carattere di grande solennità.

Lungo il percorso del corteo tutti i negozi erano chiusi per lutto, la folla salutava i feretri. Il corteo sostò dinanzi alla stazione e pronunciarono discorsi salutando le vittime il generale Goiran a nome del ministro della guerra, il prefetto dell'Albi ed altri.

Quindi le truppe sfilarono dinanzi alle bare che infine furono deposte su un carro che è partito alle 11.30 e giungerà stasera a Versailles.

Heine nel cortile di un albergo

Berlino, 26. — Mentre a Bagni di Lucca si discute su l'opportunità d'un monumento ad Arrigo Heine, qui riceviamo da Amburgo la notizia che l'altro monumento ad Arrigo Heine, bandito dall'« Achilleion » e comperato a Corfù dal signor Campe, sarà collocato nella corte d'onore d'un Park Hôtel che sorgerà nella stessa Amburgo.

Gli italiani nel Nord America

Le onoranze allo scopritore dell'Hudson

New York, 27. — La colonia italiana tenne un grande *meeting* per commemorare Giovanni Verrazzano che scoprì pel primo il fiume Hudson tracciandone la carta. Dopo la riunione gli italiani si formarono in un immenso corteo, che sfilò nel quartiere italiano. Si organizza pel 6 ottobre una nuova dimostrazione popolare in onore di Verazzano.

Il terremoto a Siena

La popolazione rimase tranquilla

Siena, 27. — Alle ore 6.46, preceduta da rombo, si è avvertita una scossa di terremoto di terzo grado prevalentemente sussultoria, durata 4 secondi col solito epicentro a circa 25 chilom. a sud sud-est.

Alle ore 6.51 si è avvertita un'altra scossa di quarto grado durata 3 secondi. Nessun danno. La popolazione rimase tranquilla nelle proprie abitazioni.

Cronaca provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 25 settembre 1909*)

Affari approvati: Pontebba. Costruzione ponte pedonale sul Fella e repellente a Pietratagliata: disciplinare. — Ligosullo. Utilizzazione 181 piante nel bosco Plessis. — Forni Avoltri. Utilizzazioni piante nel bosco Casaborean. — Forni di Sotto. Domanda Venier per concessione piante. Concessione piante a Ghidina Angelo. — Sauris. Concessione piante a Domini Amadio e De Colle Martino. — Ovaro. Aumento stipendio al Segretario Comunale. — Arta. Tariffa daziaria modificata. — Buia. Vendita fondo alla Società Elettrica. — San Giorgio di Nogaro. Domanda per costruzione tombino e marciapiede lungo una cunetta. Mutuo per fabbricati scolastici e per costruzione di strada. — Carlino Aumento stipendio al segretario.

Decisioni varie: Muzzana del Turgnano. Acquisto casa per abitazione del cappellano. Esprime parere favorevole. — Campoformido, Sussidio a favore della frazione di Basaldella per derivazione d'acqua dal Ledra. Ammette la spesa da stanziarsi nel bilancio 1910. — Cordovado. Tassa domestici: accoglie il ricorso del dott. Gino Marzin. — S. Pietro al Natisone Tassa famiglia: accoglie in parte i ricorsi di Mattelig Giuseppe, Floreancig Michele e Specogna Giuseppe; respinge i ricorsi di Mullig don Luigi, Mullig Valentino, Coren Giuseppe, Liccaro Luigi, Podrecca Giuseppe Agostino, Tomasetig Antonio, Podrecca Antonio, Petricig Antonio e Italia in Francofanti. — Aviano, id. id.: respinge il ricorso di Zoratti Angelo. — Codroipo. id. id. accoglie in parte i ricorsi di Cosulich Pompeo e Cosivi Liberale; respinge i ricorsi di Manesta Luigi, Ghirlanda Domenico, Zazzi Luigi, Giusti Edoardo, Della Bona Giulio, Cremona Vittorio, Pascal Teresa, Pelizzoni Francesco e Marcolini Domenico; dichiara irricevibile il ricorso di Bultoni Ernesto. — Porcia, id. id.: accoglie il ricorso di Santarossa Basilio; respinge i ricorsi di Zilli Giuseppe, Turchet Tomaso, Marzollo Giacomo, Del Sal Pietro, Da Pieve Domenico, Mozzon

---

Gabriella de Castelar

ROMANZO

I.

Gabriella de Castelar era di eccellente famiglia, anzi di casato nobile.

Suo padre, al quale assomigliava in modo straordinario, si chiamava il visconte de Castelar, e sua madre a cui non assomigliava in nulla era nata contessa Consuel.

La famiglia del padre non era di nobiltà antica perchè il titolo era stato dato soltanto alla precedente generazione, invece la famiglia di sua madre apparteneva alla più antica aristocrazia spagnola, e poteva andar superba delle più illustri parentele. Ma nella famiglia de Castelar nessuno se ne vantava. Se fra essi si gloriavano di qualche cosa, era dell'intelligenza stragrande del padre loro, il quale, dicevano essi, aveva danneggiato enormemente la sua carriera per avere voluto pensare e ragionare troppo, oltre il necessario, ponendosi in cattiva vista dei suoi superiori. Filiberto de Castelar era tenente nel genio, e specialmente nella vita militare, il voler discutere e ragionare, non giova molto. Tanto, che per questo non aveva oltrepassato il grado di maggiore, ed a poco più di quarant'anni, aveva dovuto domandare la sua pensione. Prima ancora che i suoi quattro figlioli fossero grandi, egli si spense; ma benchè li avesse lasciati in condizioni tutt'altro che floride essi lo rammentavano sempre col più grande rispetto.

— Povero e caro papà!.... dicevano, avrebbe potuto avanzare molto, molto, ma aveva troppo talento!

E Gabriella assomigliava in tutto a suo padre: aveva troppa intelligenza, come lui: ma pareva che anche nel suo caso, la troppa intelligenza non dovesse servirle ad altro che a renderle l'esistenza più amara e più difficile. I figlioli servivano entrambi nella marina, e non si ritenevano dotati di qualità intellettuali straordinarie. Andavano innanzi piano piano aspettando con pazienza ammirabile il loro turno nell'avanzamento.

Soffrivano al massimo grado di quella timidezza che caratterizza i giovani spagnuoli appartenenti a famiglie nobili, ma decadute, e questo impediva loro di farsi avanti e di chiedere la protezione di qualche loro parente altolocato ed influente, onde ottenere un rapido avanzamento. Tutto ciò che facevano per ottenere una promozione si era di adempiere scrupolosamente il loro dovere. Nello stesso tempo risparmiavano qualche soldo del loro stretto stipendio, e lo mandavano tutti i mesi a casa puntualmente.

La madre riceveva sempre quei magri invii di denaro colle lagrime agli occhi.

Sapeva benissimo che i due giovani si privavano di tutto per mandarle ogni mese quelle sei lire, e perciò adoperava il più raramente possibile quel denaro che chiamava il denaro della fame.

Faceva di tutto per poterlo risparmiare, onde aiutare i « suoi fanciulli » che adorava con ragione, dato che a loro occorreva fare qualche indispensabile spesicciola.

Tuttavia, malgrado la pazienza, con la quale si rassegnavano e si adattavano alle loro misere condizioni, i due giovani non erano ipocriti, e non avevano in verun modo perduta la loro morale elasticità. Godevano come fanciulletti del piccolo passatempo che loro si offriva, e passavano senza invidia dinanzi ai grandi divertimenti e piaceri degli altri, se, per un caso, non assistevano agli stessi da lontano con interesse vivo e schietto.

Il loro mese di congedo lo passavano con gioia immensa, a casa, cioè presso la mamma, e tutto il loro divertimento consisteva nello scherzare colle sorelline, e nel sorgere beatamente la mamma in ogni faccenda domestica.

Queste faccende erano parecchie ed anche abbastanza faticose. La viscontessa si assoggettava a cucinare, a stirare, ed a lavare anche, se era necessario; ed avveniva talvolta che i giovani l'aiutassero, ridendo allegramente, come si trattasse d'uno scherzo. I suoi bravi « fanciulli » erano una vivissima consolazione per la viscontessa, la quale non dubitava nemmeno, che, in onta alla loro eccessiva modestia e timidezza, non riuscissero ad aprirsi una via brillante nel mondo.

Le ragazze le davano assai più da pensare.

La più piccola, veramente, non tanto; essa aveva il temperamento sanguigno dei suoi fratelli, si rallegrava di tutto, gioiva della più piccola festa. Inoltre era attiva, lavoratrice, e dimostrava una grande abilità in tutti i lavori femminili.

Confezionava gli abiti per sua madre, per la sua sorella maggiore, e per sè, nonchè la biancheria per la casa e per i suoi fratelli.

Le sue manine operose valevano tant'oro. Grazie a Dio non era dotata di meraviglioso talento, se come talenon si vuole considerare la facoltà di apparire sempre abbigliata con gentile eleganza, nonostante le circostanze penose e dure della sua esistenza, e di serbarsi sempre allegra in mezzo alle tristi condizioni in cui viveva.

Ma la maggiore, Gabriella, somigliava tutta al babbo, aveva, come lui troppa intelligenza.

In che cosa questa consistesse sarebbe stato difficile precisarlo. Per il momento si manifestava soltanto in aspirazioni molto turbate ed in un umore di continuo agitato e cattivo.

Essa era ciò che si vuol chiamare un'individualità originale ed interessante, non un essere comune.

Un'individualità singolare abbastanza per sentirsi a disagio in circostanze usuali, ma non abbastanza per trasformarle.

(*Continua*)

Giuseppe, Lisi Giuseppe e Cum dottor Francesco.

Rinvii: Azzano X. Aumento stipendio ai medici condotti. — Bertiolo. Sussidio alla banda municipale per acquisto strumenti. — Moggio acquisto edificio ad uso scuola per Dordolla. — Sacile. Vendita casa della eredità Fantuzzi. — Codroipo. Tassa famiglia: Ricorsi di Pirona Giuseppe, Rossi Giuseppe e Degano Don Antonio.

In occasione del 20 settembre a... Rigolato

Ci scrivono:

Sappia l'autore dell'articolo comparso nel n. 259 del *Lavoratore Friulano*, o la redazione del *Lavoratore* stesso, se non informata da lui in proposito, che le generalità degli emigranti di Rigolato a Penzig protestano contro il suddetto articolo.

Sebbene dividano anche essi le idee sociali, però non hanno incaricato per conto loro nessuno a far delle critiche severe nè stampare incitamenti antipatriotici, nè anticlericali ecc.

Essi lasciano a ognuno ampia libertà delle proprie convinzioni come credono averne diritto.

E sono convinti di poter provvedere alle esigenze dell'avvenire se animati dal buon senso, lasciando al XX settembre il significato che realmente, ha.

Emigranti del comune a Penzig

23 - 9 - 09

Le Mostre Riunite di Martignacco

Le premiazioni

Mostra di macchine agrarie

Associazione Agraria Friulana, dipl. di gran premio — Azienda co. Detalmo di Brazzà, dipl. di med. d'oro — Legato Pecile Fagagna, med. d'argento dorato del Ministero A. I. C. — Buttazzoni Umberto, Selvuzzis, id. — Circolo Agricolo di Martignacco, med. d'argento del Ministero A. I. C. — Ciani Domenico di Ciconicco, id. — Minisini Vittorio di Pagnacco, id. — Facile Valentino di Rosario da Vergnacco, id. del Comitato — Fabris Ermenegildo di Maiano, id. id. — Giacomini Pietro di Colloredo di Prato, id. id. — Fratelli Del Mestre di Lauzacco, med. di bronzo del Ministero A. I. C. Degani G. B. di Percotto, id. — F.lli Bertoni di Bressa, id. — Pignani Giuseppe di Rizzolo, id. — Totis Valentino fu Pietro di Martignacco, id. della Deputazione prov. — Michelini Luigi di Plasencis, id. id. — Totis Giosuè fu Pietro di Martignacco, id. id.

Covassi Vittorio di Pantianicco, menzione onorevole — Minisini Calisto di Martignacco, id. — Bertoni Luigi di Rizzolo, id. — Zampieri G. B. di Colloredo di Prato, id. — Del Forno Pietro di Colloredo di Prato, id.

Ditta Pasquale Tremonti di Udine (fuori concorso), grande dipl. di benemerenza.

Da S. DANIELE

Echi del Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 25:

Con l'on. Sindaco Italico Piuzzi Taboga erano presenti alla seduta di ieri, dieci consiglieri della maggioranza.

Eccovi le deliberazioni prese:

Approvato in seconda lettura, il prestito di lire 14 mila, per la costruzione di due scuderie per l'acquartieramento di uno squadrone di cavalleria.

Approvata la perizia supplettiva dei lavori per la costruzione delle scuderie medesime.

Stabilito in L. 850 lo stipendio alla nuova maestra di Villanova. A questo posto resta nominata la gentile signorina Emma Corradini, figlia del maestro Corradini di S. Daniele. Viene incaricata l'on. Giunta di provvedere alla scelta del maestro per la quarta classe maschile parallela, od al posto eventuale di risulta.

Resta pure autorizzata la Giunta a disporre pel migliore funzionamento del servizio di vigilanza notturna: servizio che va assumendo sempre maggiore importanza.

Da PALMANOVA

Consiglio comunale - Festeggiamenti di ottobre

Ci scrivono in data 26 (rit.):

Ecco il seguito della seduta di venerdì 24.

Per l'anno 1908 risultarono eletti revisori dei conti i sigg: Lazzaroni Leandro, De Biaggio Filiberto, Ernesto Folladore, e pel 1909 il sig. Amedeo Ronzoni. Nella commissione di vigilanza per le scuole del Comune sono eletti i sigg: Gorza Domenico, Bortolotti prof. Livio, e la signorina Bice Perini, commissione per l'applicasione della tassa sugli esercizi e rivendite per il biennio 1910-11: effettivi sigg. Lazzaroni, Bert, Brugger, Ronzoni e Verzegnassi, e i sigg. Dante De Lorenzi e Ennio Buri supplenti, consiglio d'amministrazione dell'ente morale Ospitale Civile dei poveri Infermi: co. Pio di Brazzà, Pietro Trevisan, Guglielmo dott. Bearzi e Antonio Brugger.

In seduta segreta venne ratificata la nomina della sig. Adelgisa Rossi a maestra delle scuole di Ialnicco e il collocamento a riposo del salariato Domenico Morteani colla pensione annua di L. 480: e il messo comunale G. Battista Golosetti già custode del pubblico Macello con L. 365 di pensione.

**

Ecco il programma generale dei festeggiamenti nel mese d'ottobre. Nel giorno 10: alla mattina passeggiata musicale della banda cittadina; alle ore 9 corse di resistenza su strada, ore 17 tombola di beneficenza in Piazza V. E. Concerti balli popolari e teatro.

17 ottobre. Alla mattina passeggiate musicali della banda cittadina. Dalle ore 8 alle 10 ricevimento delle squadre che avranno preavvisato il loro arrivo, deposito biciclette motociclette ed automobili.

Ore 11: Vermout d'onore offerto agli ospiti. 14.30 Corse podistiche e ciclo podistiche in piazza V. E. Concerto vocale della nuova società di canto corale di Udine.

Ore 16. Grande convegno, sfilata generale e conseguenti premiazioni, concerti — balli popolari — teatro.

I nostri podisti

Ci scrivono in data 27:

Domenica i sigg. Lesager Vittorio e Daniele Fior inscritti alla Juventus club parteciparono alle gare podistiche di ieri; il primo si presentò alla corsa di resistenza km. 7.500, a Gemona, il secondo a Tricesimo nel percorso di km 9. Ambedue trionfarono nella lotta, il signor Lesager riportò il secondo premio consistente nel valore di L. 35, il Fior giunse terzo guadagnando l'artistica statua di bronzo dono dell'on. deputato Gregorio Vallè.

Ai coraggiosi giovani vada il nostro applauso.

Da TRICESIMO

I festeggiamenti di domenica

Ci scrivono in data 27:

Ieri Tricesimo presentava molta animazione fino dalle prime ore del mattino; il Municipio e numerose case private avevano esposto il vessillo nazionale.

Alla mattina l'ottima nostra banda diretta dal maestro Pignoni, fece un giro, suonando, per le vie del paese.

Alle 10, sempre al suono della musica, venne aperta la fiera di beneficenza, per la quale erano stati offerti numerosi doni, alcuni dei quali belli e ricchi. Furono venduti 26 mile biglietti con un incasso di L. 2000.

La gara podistica

Alle ore 13.30 ebbe luogo la gara podistica in piazza Umberto I. alla quale assistette un pubblico numerosissimo.

Parteciparono alla corsa 23 corridori. Ecco l'ordine d'arrivo al traguardo: I. Feruglio Leonardo di Feletto Umberto compiendo il percorso in trentacinque minuti. II. Gorassini Domenico di Bressa di Campoformido in 37 minuti. III. Fior Daniele di Palmanova in 39 minuti. IV. Gasparini Giulio di Adorgnano in 40 minuti. V. Correr Camillo di Tarcento in minuti 41, ai quali vennero assegnati i premi.

Musica e tombola

La distinta banda di Colugna accolta fraternamente dalla consorella di qui eseguì un riuscitissimo concerto alle 14.30.

Alle 16 nella vasta piazza della chiesa, affollatissima, seguì l'estrazione della tombola. La cinquina fu vinta dal sig. Mazzaroli di Teor; la prima Tombola andò divisa fra Caterina Ottorogo di Tricesimo, Costantini Pietro di Cavallico e Cossettini Quintilio di Vergnacco; la II. tombola toccò a Angelo Beltramini di Reana.

La chiusa coi fuochi

Alle ore 19 il il pirotecnico Turrini di Tarcento eseguì uno splendido spettacolo pirotecnico, lanciando razzi e bombe dal colle di Borgobello. L'effetto era davvero magnifico, il numerosissimo pubblico applaudì con entusiasmo.

I festeggiamenti hanno dunque avuto una riuscita che non poteva essere migliore.

Da PORDENONE

Per uno stabilimento di bagni pubblici

Ci scrivono in data 27:

Si è costituita una società anonima cooperativa colla denominazione: Società Bagno pubblico, avente per oggetto l'impianto e l'esercizio di uno stabilimento per bagni.

Il capitale sociale è illimitato a quote di L. 20 ciascuna, anche le quote sono illimitate.

La società ha la durata di 20 anni. Sono già state sottoscritte parecchie quote costituenti il complessivo importo di L. 28660 delle quali vennero versati i primi tre decimi e L. 1000 di capitale Fra i soci che hanno sottoscritte le quote troviamo: Ditta fratelli Bertoli di Bannia per azioni 50 lire 1000; Comune di Pordenone per azioni 250 lire 5000; dott. Ernesto Cossetti L. 2000 per 100 azioni, Cotonificio Amman di Milano L. 3000 per 50 azioni, dott. Riccardo Etro L. 2000 per 100 azioni, cav. Luciano Galvani L. 2000 per 100 azioni, Angelo Valan L. 2000 per 100 azioni Cotonificio Veneziano L. 1000 per 50 azioni ecc. ecc.

Da CORDENONS

La partenza d'un medico — Lavori nel Comune

Ci scrivono in data 26:

Ieri il dott. G. Vazzola lasciò questo paese per andare a raggiungere la sua nuova residenza a Rigolato, ove recentemente fu nominato medico condotto.

E' ben doloroso, per chi sente, veder partire galantuomini intelligenti e franchi come il dott. Vazzola, che ebbe qui tutto il diritto ed il merito di venire apprezzato e stimato come uomo e come professionista. Le cause della sua rinuncia possono essere note a tutti, quanti conoscono questo ambiente. Per deliberazione della presidenza della Sezione Friulana dei medici condotti, deliberazione approvata dalla Presidenza centrale, la condotta medica abbandonata dal dott. Vazzola fu diffidata.

Qui *fervet opus*; si lavora per ultimare i locali scolastici che nel prossimo anno dovrebbero accogliere la enorme quantità di bambini e fanciulli che, ora abbanndonati nelle strade e nelle piazze, avevano l'obbligo di frequentare le pubbliche scuole; si lavora per costruire una Caserma per soldati di cavalleria, i quali, in mancanza di meglio, concorrevano anch'essi a formare l'educazione, che qui s'innesta alla gioventù crescente. L'avvenire, non lontanamente mostrerà i frutti di quanto oggi si semina; se saranno buoni, vorrà dire che oggi si semina bene.

Da POVOLETTO

Atti pazzeschi di un emigrante

Ci scrivono in data 27:

Giuliano Morandini di Angelo, contadino, di Savorgnan del Torre, ritornato da pochi giorni dalla Germania, ieri mattina, colto da improvviso furore pazzesco, entrò nella canonica, ove mise tutto a soqquadro spaventando il parroco don Romano Perini, che salì in una stanza superiore e si armò di una rivoltella per esser pronto alle difese. Attratti dal rumore accorsero alcuni contadini, i quali con molti stenti riuscirono a rendere innocuo l'energumeno, legandolo per bene. Sul luogo si recarono i carabinieri.

Da CIVIDALE

Grave ferimento

Ci scrivono in data 27:

Ieri a notte, verso le 23, a S. Leonardo il bracciante Leonardo Cassina feriva gravemente alla schiena l'ex questurino Gioacchino Calligaris d'anni 44, che oggi venne portato all'ospitale. Pare che il Cassina abbia il sospetto che anni fa il Calligaris lo abbia fatto bastonare, e perciò siasi voluto vendicare. Il feritore si è dato alla fuga.

Da PONTEBBA

Elezione annullata

Ci scrivono in data 27:

All'elezione del parroco indetta per ieri concorsero solamente 40 votanti su 217 aventi diritto al voto e perciò l'elezione è stata dichiarata nulla.

Si era presentato un solo candidato: don Silvio Beorchia, professore al Seminario di Udine.

CRONACA DELLO SPORT

XXVIII Convegno della S. A. F.

in unione al Circolo Speleologico ed idrologico ed alla Sezione Friulana della Pro Montibus, nella Valle del Cornappo (Prealpi Giulie) 2-3 ottobre

Egregi Consoci, — Abbiamo scelto quale luogo per il nostro annuale convegno la valle del Cornappo.

Le Prealpi Giulie che vi invitiamo a visitare nella loro parte centrale, non presentano certo l'imponenza delle Dolomiti della Val di Raccolana, ove ci riunimmo nello scorso anno, nè la grandiosità delle Vallate Carniche, ove tante volte tenemmo il nostro convegno, ma posseggono anche esse le loro attrattive. La ristretta zona dei colli pedemontani ricca di castagneti e vigne, l'ampia regione dei dossi montani e degli altipiani carsici solcata dalle strette gole del Torre e del Cornappo, ove miseri sono ancora i resti delle vecchie faggete, le conche più interne di Vedronza e Monteaperta ridenti di coltivi e di boscaglie e dentro le lunghe e uniformi catene calcaree avamposti delle vere Alpi tutto questo complesso di passaggi ora aspri, ora dolci, ammirerete in breve volgere di ore. Coloro poi i quali vorranno mettere in atto in modo completo il programma da noi preparato, assai meglio potranno prendere conoscenza delle nostre Prealpi, e scorgere oltre queste le montagne più alte del Friuli e dei territori vicini e l'intera distesa della pianura fino al litorale adriatico.

L'interesse dei luoghi sarà accresciuto dalla particolarità delle genti che ci ospiteranno; la parte principale della escursione si svolge fra le nostre popolazioni slave, che meglio hanno conservato la loro parlata e molti usi particolari di vita.

Confidiamo quindi in un vostro largo concorso.

Il Presidente *O. Marinelli* — Il Segretario *A. Ferrucci*

1. Salita al Gran Monte (1621 m.)

Sabato 2 ottobre.

Ore 15.44 partenza da Udine.
» 16.20 arrivo a Tarcento stazione.
» 16.45 arrivo a Tarcento.
» 17.30 partenza da Tarcento a piedi.
» 19. - arrivo a Vedronza.
» 19.30 arrivo a Lusevera. Cena e pernottamento.

Domenica 3 ottobre.

Ore 4.— partenza da Lusevera.
» 7.— arrivo alla cresta del Gran Monte 1520) spuntino.
» partenza lungo la cresta per la vetta maggiore.
» 8.30 arrivo alla vetta 1621.
» 9.30 partenza — discesa.
» 11.30 arrivo a Monteaperta (588 m.) ritrovo con i compagni del Convegno — colazione.

2. Convegno

Domenica 3. ottobre.

Ore 6.— partenza da Udine.
» 6.45 arrivo a Tarcento stazione.
» 7.30 partenza da Tarcento in vettura per Ciseris e Vedronza.
» arrivo a Vedronza — partenza a piedi.
» arrivo a Lusevera.
» 11.30 arrivo a Monteaperta — Colazione — Parole del Presidente.
» 14.— partenza.
» 15.— arrivo a Debelis
» 15.30 partenza in vettura per Torlano e Nimis.
» 17.— arrivo a Nimis.
» 18.— pranzo.
» 20.— partenza in vettura per Tarcento.
» 21.32 partenza da Tarcento.
» 22.8 arrivo a Udine.

Il Circolo Speleologico ed Idrologico ha organizzato contemporaneamente una esplorazione alla ampia e comoda grotta di Viganti il cui accesso verrà facilitato per l'occasione.

Il programma è il seguente:

2 ottobre — Pernottamento a Tarcento.

3 ottobre ore 5 partenza da Tarcento.

Ore 7 arrivo a Villanova; visita all'imboccatura della grotta presso a questo paese.

Ore 8 Grotta di Viganti; esplorazione sino al pozzo di 60 metri che la mette in comunicazione con la grotta Pro-Reack lungo il Cornappo.

Ore 9 partenza.

» 11 arrivo a Monteaperta ove si raggiungono i congressisti dell'Alpina.

Norme e condizioni: Possono partecipare alla gita e al Convegno oltre i soci della S. A. F. quelli del Circolo Speleologico e quelli della Sezione Friulana della «Pro Montibus» poi i giovani studenti e i non soci presentati da un socio alla Presidenza. Saranno in special modo gradite le adesioni a tutto o parte del programma di persone abitanti nei paesi toccati dal Convegno

Per iscriversi bisogna rimandare l'unita scheda alla Direzione sociale entro il Giovedì 30 settembre.

Nella scheda si cancelleranno le parti del programma alle quali non si aderisce. Se in caso di mal tempo si dovesse rimandare l'escursione o il convegno, ne sarà a tempo dato avviso ai partecipanti inscritti.

Tassa di iscrizione L. 1.

Spese: Ferrovia: andata e ritorno III. classe Udine-Tarcento L. 1.50.

Vetture: Tarcento Vedronza L. 1.50.

Debelis - Nimis - Tarcento L. 2.

Salita al Gran Monte: Cena e pernottamento a Lusevera, caffè e latte, spuntino sulla vetta: L. 5.

Colazione a Monteaperta: L. 2 50.

Pranzo a Nimis: L. 4.50.

Giro del Veneto

Veniamo informati che nei giorni 1, 2, 3 ottobre p. v. si effettuerà il giro del Veneto in bicicletta indetto dall' U. S. Cervo Volante di Vicenza. All' importante gara prenderanno parte oltre cento dei migliori corridori italiani, fra i quali Gerbi, Ganna, Azzini, Cuniolo, Galletti, Canepari, Brambilla, Rossignoli, Pavesi, Cittera, ecc. ecc., ed il francese Lapize.

Ecco il programma fissato:

Partenza da Vicenza venerdì 1. ottobre, ore 6 mattina; arrivo a Udine stesso giorno ore 15 circa a Porta Aquileia.

Sabata 2. sosta a Udine.

Domenica 3. Partenza da Udine ore 6; arrivo a Vicenza ore 15 circa, stesso giorno, compiendo il percorso con una media di oltre 30 km. all'ora.

Ci consta di positivo che a Udine un Comitato apposito provvederà affinchè il pubblico possa assistere all'arrivo in appositi recinti, e prenderà tutte le precauzioni del caso per garantire il buon ordine e la sicurezza degli spettatori.

Tiro allo storno a Codroipo

Ci scrivono in data 27:

Il tiro allo storno riuscì ieri animatissimo pel concorso di molti fra i migliori tiratori.

Tiro d'apertura. — Entrata L. 3 — I premio 50 0|0 — II premio 28 0|0 sulle entrature. Raccolse 24 iscrizioni. Primo e secondo premio furono divisi fra i signori Canciani e Zuccheri G. B. con 6 storni su 6.

Al Tiro Codroipo, 1 premio L. 100 — 2. L. 50 — 3 med. d'oro — 4 med. Vermeil — 5 6 7 medaglie d'argento — 8 9 10 11 med. di bronzo. Presero parte 32 tiratori — 1 Cattolini con 15 su 15 — 2 Zacchi con 14 su 15 — 3 e 4 divisi fra i sig. De Carli e Fogolin — 5 Pascatti Andrea — 6 Canciani — 7 Vedova — 8 Cattaneo — 9 Molena — 10 Zuccheri — 11 Conte Ottelio — La Poule venne divisa con 6 su 6 fra i sig. Frova Carlo — Pascatti Vittorio ed Ettore Molena L'oggetto artistico, dono del signor Moro, venne aggiudicato al sig. Zacchi di Conegliano con 23 storni su 26.

I MERAVIGLIOSI VOLI DI LATHAM A BERLINO

Berlino, 27. — Nel pomeriggio Latham partì col suo aereoplano dalla piazza d'armi di Tempelhof e volando alto 120 metri si recò al campo d'aviazione di Johannisthal, ove giunse in 24 minuti accolto da ovazioni.

L'aviatore prima di prendere terra fece due giri sul campo misurante 2500 metri, compiendo l'ultimo giro in due minuti primi e dieci secondi.

L'indirizzo politico dell' Unione magistrale discusso al Congresso di Venezia

Il passaggio dell' Unione coi partiti estremi

Ci scrivono da Venezia, 27:

Alla seduta di oggi, sotto la presidenza dell'on. Comandini, si approva di discutere prima l'ordine del giorno proposto dalla commissione direttiva. Si delibera poi che l'ordine del giorno sia discusso comma per comma.

Il primo è concepito così:

«Riaffermazione dell'orientamento decisivamente democratico dell' Unione Magistrale nazionale, che deve concretarsi in accordi con le direzioni dei partiti democratici, perchè essi, nelle loro sezioni, nel paese, nel parlamento, svolgano una più efficace azione in favore della scuola e dei maestri, accordi ai quali non si oppone la formula dell'articolo 30 dello statuto».

L'aula è gremita, parlano parecchi oratori, il comma non incontra opposizione perchè fu già da tre Congressi approvato. Oggi lo si approva all'unanimità, tranne uno.

Ha parlato in favore l'on. Riccardo Luzzatto per i maestri di S. Daniele.

La discussione vivace è avvenuta nella seduta pomeridiana, sul comma secondo così concepito:

2. Alleanza, chiaramente determinata nelle sue condizioni, con la Confederazione del lavoro per creare e dirigere un movimento organico e concorde delle Associazioni operaie e magistrali in favore dell'elevamento intellettuale del popolo e delle rivendicazioni economiche dei maestri».

Parlano parecchi; il dibattito è vivacissimo.

L'on. Cabrini sostiene la bontà e la necessità dell'alleanza con la Confederazione del lavoro e combatte la sospensiva proposta da Fabiani.

Fabiani sostiene vigorosamente la tesi pregiudiziale che i delegati non hanno facoltà di deliberare l'adesione alla Federazione e chiede sia indetto il referendum tra le Sezioni.

Benini e Sabestiani riaffermano la loro opinione pro e contro l'alleanza alla Federazione.

Caratti porta, fra applausi, l'adesione del Comune di Udine.

Dice che i congressi non possono arbitrariamente segnare le direttive della organizzazione, ma trasformarle, tenendo conto dello spirito e delle necessità dei tempi. L'orientamento della Unione non può che essere per la democrazia. Sulla proposta odierna si può fare questione di tempo e di opportunità, ma occorre sincerità. (*applausi*).

Soglia dice che non si tratta di *adesione o entrata nella Confederazione del Lavoro, ma di semplice, chiara e determinata alleanza.* I patti di questa alleanza sono nello stesso ordine del giorno. Egli stesso, come socialista, sarebbe contrario all'ingresso dei maestri nelle organizzazioni operaie, perchè i maestri hanno un altro stato giuridico. Ma è convinto che i maestri nulla più hanno da sperare da questo ministero, e in troppi paesi il maestro è il tirapiedi dei reazionari. Uno degli scopi di quest'alleanza è di distruggere questo stato di cose, senza nessun asservimento al partito socialista (*applausi*).

L'on. Comandini legge l'ordine del giorno Fabiani per la sospensione del comma secondo e per indizione del *referendum*.

Si domanda e si vota per appello nominale.

L'ordine del giorno è respinto.

Domani si rinnoverà il dibattito, molti sosterranno che l' Unione deva restare apolitica — ma è probabile, invece, che si approvi il comma secondo e cioè l'*asservimento*, non l'*alleanza*, al partito socialista.

Se questo ha da accadere, lo sfasciamento dell' Unione sarà inevitabile.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 28 settembre ore 8 Termometro + 14.
Minima aperto notte + 17.7 Barometro 752
Stato atmosferico: piovoso Vento: N.
Pressione: calante Ieri piovoso
Temperatura massima: +19 8 Minima 13.
Media: + 15.37 Acqua: caduta 1

Vedere il primo numero del nuovo romanzo GABRIELLA DI CASTELAR nell'appendice odierna.

L'arresto d'un finto delegato di P.S.

La notte decorsa un giovanotto vestito abbastanza decentemente si aggirava sotto l'atrio e nei pressi della stazione ferroviaria, avvicinando or quello or questo dei molti emigranti che ritornano dall'estero, chiedendo loro il passaporto, informazioni sul loro viaggio, sui loro mezzi, e perquisendone parecchi, qualificandosi per delegato di P. S.

Anche Giacomo Canova, l'ex guardiano e inserviente del « patinaggio » e del « laghetto » fuori porta Pracchiuso, ed ora venditore ambulante di bibite, fu avvicinato dal sedicente delegato e richiesto della licenza.

Il buon Canova che, data la sua notorietà, non porta mai seco la licenza, rispose al finto delegato d'averla lasciata a casa, dichiarandosi pronto d'andarla a prendere se il signore voleva.

Il pseudo agente dell'ordine pubblico, dopo avergli fatta una ramanzina coi fiocchi, si allontanò insinuandosi fra i gruppi di emigranti continuando nelle sue perquisizioni e inchieste.

Il Canova, non convinto che l'uomo fosse veramente quale voleva farsi credere, lo seguì e additandolo ad una guardia di P. S., gli raccontò la sua storia.

La guardia avvicinatasi allora all'individuo lo invitò a recarsi con lei al vicino posto di P. S. e ivi giunto lo dichiarò in arresto.

Il sedicente delegato di P. S. fu identificato per il muratore Guido Minisini, d'anni 23 di Camino di Codroipo. Venne passato alle carceri.

Un Comizio di calzolai. Ieri i calzolai si sono radunati a comizio al Teatro Minerva. La riunione ebbe però carattere puramente privato; la stampa non venne ammessa. A quanto ci venne riferito parteciparono all'assemblea circa 200 calzolai venuti da tutte le parti della Provincia. Venne eletto a presidente il sig. Arturo Bosetti, assistito dai membri del Consiglio della Società di M. S. fra calzolai. Dopo una discussione durata 2 ore fu stabilito di chiedere un aumento del 15 per cento sulla mano d'opera e sulle calzature e l'abolizione dei conti annui sostituendovi il pagamento immediato.

Fagiolo omicida. Domenica mattina veniva ricoverata d'urgenza all'ospitale la bambina Ortensia Degano di mesi 13, da Talmassons, perchè presentava dei sintomi di soffocazione. La povera bambina trastullandosi con dei fagioli ne mise una in bocca, disgraziatamente questo le penetrò nella trachea impedendole la respirazione. Malgrado le più attive cure dei medici la povera bambina cessò dopo poche ore di vivere.

Tre ubbriachi oltraggiatori. Verso le ore 14 di ieri in via della Posta i fratelli Celloni Carlo d'anni 24, Augusto d'anni 26 e Eugenio di anni 23, ubbriachi, oltraggiavano i passanti. Furono arrestati e condotti in guardina a smaltire la sbornia.

Beneficenza.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Carlo Burghart: Fam. Ferrucci L. 5, fam. Trani 10, Lorenzo Morelli 2, Luigi Mestroni 2, O. Marinelli 1, E. Pico 1, A. Ferrucci 1, O. Valussi 1, Gius. di Caporiacco 1, ing. Sergio Petz, Luigi Spezzotti 1, cav. Luigi Schiavi 1, Carnelutti Luigi 1, Banca Coop. Udinese 25, Emilia Muratti Ferrari 10, Stab. Ceramico Ferrari 10.

All'Istituto Tomadini in morte di:

Carlo Burghart: la famiglia L. 100, Giacomo Antonini 2.

— I fratelli Albini di Cividale offrirono il pane stato premiato all'Esposizione.

Alla « Società Protettrice dell'Infanzia » in morte di:

Burghart Carlo: dott. Ballico, Venezia, 10, ditta Paolo Gaspardis 2.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di:

Cosmi Giuseppe: Conti Oreste 2.

Filaferro Giuseppe: Feruglio avv. Angelo 5.

Bortoluzzi Lorenzo: Fusari dott. Giovanni 1.

Rizzone Francesco: Sbuelz Serafino 1.

Marchi Anton Cesare: Conti Oreste 2.

Cozzi Battistella: Radina Giuseppe 1.

Alla « Dante Alighieri » in morte di:

Teodolinda Brandolini: Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero 1, Luigi Conti e fam. 2, Scoccimarro rag. Maurizio 1, Giorgio Simonetti 1, Ugo Zilli e fam. 1.

Anna Trevisini Solimbergo: Dottor Chieso, Rivignano 2.

Carlo Burgart: di Prampero co. comm. Antonino 2, Fracassetti comm. prof. Libero 5, dep. barone Elio Morpurgo 2.

All'Ospizio Cronici in morte di:

Carlo Burghart: Merlino Valentino 2, Vendramini Raimondo 1.

All'Istit. della Provvid. in morte di:

Carlo Burghart: Del Negro Giuseppe 20.

Sebastiano Vintani: Sorelle Bonvicini 2.

Corso pei balbuzienti. Il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Did. dell'Istituto Sordomuti di Venezia, ha cominciato ieri il suo 85° corso di cura per la guarigione di qualunque difetto di pronuncia. I risultati ottenuti gli anni passati ci affidano che il corso di cura di quest'anno darà come sempre consolanti guarigioni. Lo specialista si trattiene fino al 5 ottobre e dalle 9 alle 11 da consulti nelle scuole di Via Dante per bambini *deficienti tardivi e sordomuti.*

Arte e Teatri

La cena delle beffe, al Sociale

Come abbiamo annunciato, venerdì 1 e sabato 2 ottobre il *Sociale* si aprirà per due rappresentazioni straordinarie della Compagnia Stabile che ci presenterà due novità per Udine: « *La cena delle beffe* di Sem Benelli e *La Nave* di D'Annunzio.

ULTIME NOTIZIE

I congressi che si tengono

Roma, 27. — In questi giorni si tengono vari congressi: Quello di Firenze, importante, degli insegnanti delle Scuole medie e quello dell'Unione Magistrale a Venezia più importante, perchè avrà, pare, conseguenze, più gravi, volendo far passare l'Unione con le organizzazioni di classe, vale a dire coi socialisti.

Si deplora che al Congresso di Venezia manchino uomini coraggiosi che sappiano impedire deliberazioni che acuiranno la discordia interna dell'Unione, a tutto vantaggio delle organizzazioni confessionali, che per ora sono state abbandonate da eminenti moderati, come l'on. Rubini ed altri di Lombardia.

Vi sono poi: il Congresso di elettrotecnica a Brescia, quello dei lottisti a Firenze, quello cattolico pure a Firenze, dove fu accolta con entusiasmo una lettera del Papa.

Il prof. Boggiano di Genova svolse il tema: « Il concetto cristiano del lavoro e le dottrine economiche ».

Parlarono parecchi, tra cui il teologo Barra di Udine.

In fine si tiene il Congresso dei commercianti e industriali a Genova.

Sciopero di facchini a Milano

Milano, 27. — Da stamane i fattorini e i facchini sono in isciopero. Su 2602 operai addetti a 66 ditte, scioperano 1932.

L'imminenza dei traslochi, che avvengono nella quasi totalità il 29 corrente può produrre sconcerto grandissimo e turbare molti interessi.

Oggi si ebbero pochi e non gravi incidenti. L'autorità prende provvedimenti precauzionali.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 settembre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.59
» 3 ½ % (netto)	»	104.24
» 3 %	»	72.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1371.50
Ferrovie Meridionali	»	693.—
» Mediterranee	»	416.—
Società Veneta	»	214.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	507.—
» Meridionali	»	364.75
» Mediterranee 4 %	»	505.50
» Italiane 3 %	»	362.—
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	509.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	504.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509.75
» » » 5 %	»	513.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » 4 ½ %	»	518.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.46
Londra (sterline)	»	25.26
Germania (marchi)	»	123.72
Austria (corone)	»	105.28
Pietroburgo (rubli)	»	268.10
Rumania (lei)	»	99.70
Nuova York (dollari)	»	5.18
Turchia (lire turche)	»	22.73

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis 5.30 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.20 — Mis 17.47 — Mis. 21.50

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12 44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12 50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7 43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.59

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8 20 — A 9 4. — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21 467

da Cividale: Acc. 6.50 — Mv 9.51 — Mis 1255 — Mis. 16.7 — Mis. 19 20 — Mis. 23

da Trieste-San Giorgio: A. 8.20 — Mis. 17.35 — Mis. 21 6

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona) M 6.35 — 9.5 M. 11.40 — M 15 20 — M. 18 34 — 21 36 *

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona) M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19 30 — 22.32 *

Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO; Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2. — la riga contata.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000

Direzione centrale: MILANO — *Filiali*: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Situazione dei Conti al 31 Agosto 1909

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	40,450,910. 06
Fondi presso gli Istituti di Emiss.	»	243,777. 34
Cassa Cedole e Valute	»	945,001. 99
Portafoglio Italia ed Estero	»	286,459,735. 74
Effetti all'incasso	»	3,614,119. 68
Riporti	»	98,637,844. 91
Effetti pubblici di proprietà	»	31,113,293. 35
Certificati Ferroviari 3.65 0[0]	»	4,341,279. 15
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	5,427,758. 75
Antecipazioni sopra Effetti pubbl.	»	2,262,749. 63
Corrispondenti - Saldi debitori	»	185,720,649. 47
Partecipazioni diverse	»	24,052,911. 34
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	7,464,706. 7
Beni stabili	»	8,937,941. 35
Mobilio ed impianti diversi	»	1. —
Debitori diversi	»	7,140,143. 44
Debitori per avalli	»	34,645,983. 23
Titoli in deposito — a garanzia operazioni	»	31,859,422. —
Titoli in deposito — a cauzione servizio	»	3,061,300. —
Titoli in deposito — libero a custodia	»	606,442,816. —
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	»	5,474,842. 72
	L.	1,391,297,187. 62

PASSIVO

Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 azioni da L. 2,500)	L.	105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario	»	21,000,000. —
» » » straordinario	»	14,000,000. —
Fondo di riserva speciale	»	500,000. —
Fondo Previdenza pel personale	»	5,041,433. 74
Dividendi in corso ed arretrati	»	47,135. —
Depositi in Conto Corrente	»	184,713,985. 11
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	14,449,344. 0[illegible]
Accettazioni commerciali	»	18,860,209. 70
Assegni in circolazione	»	13,856,267. 38
Cedenti effetti per l'incasso	»	12,958,449. 67
Corrispondenti - Saldi creditori	»	293,864,608. 95
Creditori diversi	»	16,110,923. 79
Creditori per avalli	»	34,645,983. 23
Depositanti di Titoli — a garanzia operazioni	»	34,859,422. —
Depositanti di Titoli — a cauzione servizio	»	3,061,300. —
Depositanti di Titoli — a libera custodia	»	606,442,816. —
Avanzo utili esercizio 1908	»	483,463. 51
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	11,401,845. 51
	L.	1,391,297,187. 62

LA DIREZIONE — **Joel - A. Ghisalberti**
I SINDACI — **Rag. G. Sacchi - Dott. G. Sorica**
IL CAPO CONTABILE — **A. Comelli**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Conti correnti liberi 2 0[0] — Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 50,000 con un giorno di preavviso — ogni altra somma maggiore due giorni.
Libretti di Risparmio 2 3[4 0[0] — Prelevamenti: L. 5,000 a vista, L. 15,000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.
Libretti di Piccolo Risparmio 3 0[0] — Prelevamenti: L. 1,000 a vista, somme maggiori dieci giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi da 3 a 9 mesi **2 3[4** 0[0] — da 9 oltre **3** 0[0].
Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere, compra e vendita
Riporti e anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero
Deposito di Titoli e pacchi suggellati in custodia ed in amministrazione.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: *Un bicchiere prima dei pasti Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soll
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire
UNA
aggiungere cent. 30 se per posta.
E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

Loden Dal Brun

Premiati - Brevettati **Tessuti Lana Impermeabili** *Schio*

CONFEZIONI UNIVERSALI PER UOMINI — SIGNORE E BAMBINI

FORNITURE ESERCITO — MARINA — MUNICIPI — COLLEGI — SACARDOTI ecc.

Catalogo gratis. — Scrivere: LODEN DAL BRUN — Schio

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

Unico Negozio in UDINE — **Via Mercatovecchio 6**

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire
Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE — **Corso Vittorio Eman. 58**
CIVIDALE — **Via San Valentino 9**

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI
A vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza
Approvato con deliberazione 23 settembre 1907

Il Governo di S. M. il Re d'Italia
con Legge 19 Luglio 1907 ha accordato il permesso di negoziare nel Regno le cartelle di questo Prestito e di farne l'emissione mediante pagamento rateale del prezzo

IL PRESTITO SI COMPONE DI 50.000 DIECINE DI OBBLIGAZIONI

I PREMI SONO 50.000

IN CONTANTI ED ESENTI DA OGNI TASSA

da Lire 1,000,000 — 500,000 — 200,000 — 100,000 — 25,000 — 20,000 — 15,000 — 10,000 — 5,000 — 2,500 — 1,000 — 500 — 250 — 200 — 125 — 100

49,800 DI QUESTI PREMI

Si sorteggiano nell'Estrazione del 31 DICEMBRE 1909 e nelle successive
IL piano del Prestito CHIARO, SEMPLICE, NUOVISSIMO
E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO
Che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio.
Che sorteggia entro il 1912 Premi da 1000000, 500000, 200000, 100000 e minori.
Che garantisce un Premio importante a ciascuna diecina di Obbligazioni, e a dieci Obbligazioni di diecine diverse dei Premi per L. 1,525 000 (un milione e cinquecentoventicinquemila lire).

Le Obbligazioni di questo Prestito non si devono confondere colle cartelle di lotterie o tombole che dopo aver concorso, con pochissime probabilità di vincita, ad una estrazione cessano di avere valore e la somma sborsata rimane irremissibilmente perduta. Esse rappresentano un titolo di vero e proprio credito governativo e sono negoziabili come la rendita sino a tanto che a ciascuna Obbligazione non viene assegnata la vincita di un premio importante oppure il rimborso del capitale.

Si tenta così la fortuna con grandi probabilità di diventare milionari
SENZA RISCHIARE UN MILLESIMO

GARANZIE il Governo ha vincolato tanti titoli del debito pubblico del Regno d'Italia, ed altri, che sono anche dallo Stato garantiti che assicurano, non solo, il regolare servizio del Prestito, ma lasciano, dopo pagati tutti i premi e tutti i rimborsi, un'eccedenza di oltre DUE MILIONI di lire.

Ciò dimostra che non esiste in Italia nè all'estero un Prestito a Premi meglio ideato e maggiormente garantito

LE ESTRAZIONI vengono fatte al 30 Giugno e 31 Dicembre in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro, in presenza del pubblico e dei delegati del Governo Italiano e del Governo della Repubblica, che vigilano e controllano perchè si proceda colla massima regolarità

Nella prima estrazione, che ebbe luogo il 31 Dicembre u. s., un premio di **UN MILIONE** venne vinto dalla Signora TERESA ANFOSSO, proprietaria della Trattoria dei Viaggiatori, Via Nizza, 63, Torino, la quale, presentando l'Obbligazione col N. 90969 favorita dalla sorte, ha esatto subito la precisa somma senza alcuna ritenuta, e inoltre ha esatto il rimborso delle altre nove Obbligazioni facenti parte della diecina premiata.

I premi e i rimborsi si pagano prontamente in tutto il mondo in valuta legale e senza alcuna deduzione.
Le Obbligazioni costano . . . . . L. **28 50**
Le diecine di obbligazioni che hanno **premio garantito**, come dieci obbligazioni saltuarie che concorrono alla vincita di premi per Lit. **1,525 000** costano . . . . » **285.** —
Le diecine di obbligazioni si possono pagare a rate, al prezzo di . . . . » **300.** —
da versarsi lire Trenta subito contro consegna del certificato provvisorio al portatore avente i numeri che danno diritto di concorrere all'estrazione del 31 Dicembre 1909 e il saldo in quote mensili di lire trenta ciascuna.
Le obbligazioni concorrono per intero alla vincita dei premi mediante il solo numero senza serie o categorie.
A cura del Governo, le estrazioni vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia e il bollettino ufficiale viene distribuito e spedito gratis a tutti i possessori di obbligazioni.
Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni si vendono: in GENOVA dalla **BANCA CASARETO** assuntrice del Prestito e dalla BANCA RUSSA per il Commercio Estero — in UDINE presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: **Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.**

Cura Razionale Guarigione con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. — Preparati da H. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI — **Esigere:** GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

A. MANZONI & C.

Ufficio Centrale d'Annunzi (43° anno d'esercizio)

Milano — Ancona — Bari — Bergamo — Bologna — Brescia — Firenze Genova — Livorno — Roma — Udine — Verona — Parigi

Concessionari Esclusivi di tutta la pubblicità nei seguenti

GIORNALI POLITICI:

Udine — La Patria del Friuli
» — Il Giornale di Udine
» — Il Crociato
Milano — L'Unione
» — La Perseveranza
» — L'Osservatore Cattolico (settim.)
» — Il Popolo Cattolico (settim.)
» — Settimana Religiosa
» — Il Mondo Umoristico (settim.)
» — L'Uomo di Pietra (settim.)
Ancona — L'Ordine
Bergamo — L'Eco di Bergamo
» — La Gazzetta Provinciale
» — Il Giornale
» — Il Campanone (settim.)
Bari — Il Corriere delle Puglie
Bologna — La Gazzetta dell'Emilia
Brescia — La Sentinella Bresciana
» — La Provincia di Brescia
» — L'Illustrazione Bresciana (bim.)
» — La Vita (quindicinale)
Firenze — L'Unità Cattolica
Livorno — Il Telegrafo
» — La Gazzetta Livornese
Pisa — Il Corriere Toscano
» — Il Mattaccino
Roma — L'Esercito Italiano
» — Il Tiro a Segno (settim.)
Verona — L'Arena
» — L'Adige
» — L'Agricoltura Veneta (bim.)

GIORNALI MEDICI:

Milano — Gazzetta Medica Lombarda (settim.)
» — Bollettino Cliniche (mensile)
» — Mamma e Bambino (bimensile)
Bari — Rivista Medica Pugliese (bimensile)
Bologna — Bullettino Scienze Mediche (mens.)
Genova — Cronaca della Clinica Medica (bim.)
Roma — Gazzetta Medica (bimensile)
Torino — Gazzetta Medica Italiana (settim.)
Venezia — Rivista Veneta di Scienze Mediche (bimensile)
Verona — Gazzetta Medica Veronese (mens.)

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.